



Benemerito della Fotografia Italiana
Via Dante, 47/49 20090 Cesano Boscone (Mi)
SITO: www.cizanum.org - E-MAIL: cizanum@libero.it
Tel. 3391392457

Mostra fotografica di **Silvia Amodio**

Animalità

Inaugurazione:

Domenica, 5 ottobre 2003 - ore 11.15

Spazio espositivo di Villa Marazzi Via Dante, 47 - Cesano Boscone (MI)

Apertura della Mostra 5/19 ottobre 2003

Venerdì: dalle 17.00 alle 19.00 Sabato e Domenica: dalle 10.30 alle 12.30 - dalle 17.00 alle 19.00

Ingresso libero



Animalità

5/19 ottobre 2003

Gli animali ritratti come persone.

Giraffe, zebre, ippopotami vengono fotografati da Silvia Amodio come fossero persone. Da ogni ritratto emerge una vera e propria "personalità", i soggetti sembrano collocarsi in una dimensione "altra", poco animale e quasi un po' umana.

La carrellata di occhi che ci guardano mette in crisi il nostro antropocentrismo. Un lavoro zooantropologico, dunque, perché riguarda gli animali ma indirettamente anche gli uomini. Ed è proprio attraverso lo strumento fotografico e gli sguardi degli animali che l'artista vuole creare un legame simbolico tra i due mondi.

Animalità, il titolo della mostra, perché dai suoi soggetti Silvia Amodio sembra saper catturare, con la frazione di secondo di uno scatto, la loro anima.

Le fotografie, in bianco e nero, sono stampate su carta da incisione rifacendosi ad antiche tecniche e virate seppia e al selenio. Ne risultano pezzi unici al confine tra pittura e fotografia ma anche, per i loro contenuti, tra filosofia e scienza.

Silvia Amodio: perché questa mostra...

"Questo lavoro non è fatto solo con la macchina fotografica, ma anche con l'amore, la passione e tanta pazienza.

Quello che sto facendo ha uno scopo preciso: avvicinare, attraverso lo strumento fotografico, il mondo animale a quello umano. Un lavoro zooantropologico, si potrebbe definire, perché riguarda gli animali ma anche gli uomini. L'intenzione è di indurre le persone a riconoscere, attraverso l'incontro tra gli sguardi, la comunanza di sentire tra l'uomo e gli animali. Suggestire allo spettatore di guardare da una prospettiva diversa che mette in discussione il nostro antropocentrismo. E' una sfida sottile che si origina dall'anima, non dalla ragione. Forse sarebbe più semplice osservare immagini crude e di sofferenza per schierarsi dalla parte dei più deboli. Ma non voglio creare turbamento, vorrei piuttosto riuscire ad evocare una sorta di immedesimazione, di affinità, di empatia.

Giraffe, zebre, ippopotami e rettili vengono ritratti come fossero persone. I loro occhi ci guardano, gli sguardi oltrepassano l'obiettivo e arrivano a noi creando un legame simbolico, una continuità tra le due specie."

Silvia Amodio nasce a Milano il 3 febbraio 1968. Si laurea in filosofia con una tesi, svolta alle Hawaii, sulle competenze linguistiche dei delfini. Collabora come giornalista free-lance con settimanali e mensili (Famiglia Cristiana, Airone, D la Repubblica delle Donne, l'Espresso, Mondo Sommerso, New Age), scrivendo sempre di animali e accompagnando gli articoli con le sue foto.

Ha collaborato per un anno alla rubrica ZOO dell'Espresso.

Negli ultimi tempi la fotografia d'autore è divenuta la sua occupazione principale.

Nel maggio 2000 ha organizzato un convegno interdisciplinare con studiosi provenienti da tutto il mondo sui delfini e la comunicazione, in collaborazione con il CNR.

Hanno parlato del suo lavoro varie riviste tra le quali: Photo, Stop, That's art, New Age, Repubblica (Toscana), l'Espresso, Anna, Arte Mondadori, Specchio... e trasmissioni televisive e radiofoniche: Geo e Geo (RAI 3), National Geographic Channel, Mediolanum, Tg3 Toscana, Radio Svizzera, RTL e Radio 2.

